

29MILA POSITIVI, 475 DECESSI IN UN GIORNO

Contagi, crescita stabile ma è record di vittime L'esercito porta via le bare

Angeli e Biloslavo alle pagine **6-7**

Neanche in Cina tanti morti Ma crescono anche i guariti

In un giorno 475 vittime. L'identikit: 70% è uomo, ha quasi 80 anni e altre malattie. Già migliaia i positivi «fantasma»

Francesca Angeli

■ «La curva epidemica è in crescita in tutta Italia e non si fermerà in un giorno». Il bollettino quotidiano non concede tregua: in 24 ore si contano altri 475 morti. E sono ancora Bergamo e nelle ultime ore soprattutto il bresciano a pagare il prezzo più alto. Qui all'ospedale di Chiari si sono registrate 24 morti in 48 ore e su 450 posti letto più della metà è occupata da pazienti affetti da Covid-19.

Silvio Brusaferrò, ritiene che non sia ancora possibile valutare gli effetti delle misure messe in atto dal governo. Quello che è certo è che al momento il coronavirus non offre altre vie d'uscita oltre a quella del distanziamento sociale e dunque occorre aspettare almeno una settimana per dare una valutazione ed eventualmente rimodulare i provvedimenti ovvero allungare i tempi della «quarantena per tutti». E anche se nelle altre aree del Paese «la crescita non è così veloce non dobbia-

mo illuderci». Anche per il commissario all'emergenza Angelo Borrelli è troppo presto per le previsioni e che per il momento non sono previste misure più stringenti», occorre attendere «che il provvedimento agisca». Il coronavirus intanto continua ad infiltrarsi capillarmente nella popolazione soprattutto ancora in Lombardia. In Italia, dall'inizio dell'epidemia si contano 35.713 contagiati, 4.207 in più rispetto a ieri. Sono decedute 2.978 persone, 4.025 sono guarite, 1.084 nelle ultime 24 ore un dato in salita. Attualmente i soggetti positivi sono 28.710. I pazienti ricoverati con sintomi sono 14.363; 2.257 sono in terapia intensiva mentre 12.090 sono in isolamento a casa. Brusaferrò ha anche illustrato i risultati delle indagini epidemiologiche che progrediscono analizzando le cartelle cliniche dei deceduti. La totalità delle vittime del coronavirus aveva più di una patologia e un'età media di quasi 80 anni. Ogni vita conta anche quella degli anziani e dei malati.

Ma i dati raccolti dall'Iss sono utili a definire come si confermi che sono gli anziani ed i malati cronici quelli più espo-

sti e che dunque vanno protetti. Nel 99,2 per cento dei casi le persone decedute avevano una o più patologie antecedenti. L'età media è 79,5 anni e il 70% sono uomini. Sono saliti a 2.663 gli operatori sanitari contagiati, confermando la loro esposizione in prima linea.

Il dato della mortalità in Italia spaventa. Ma gli esperti spiegano che data la scelta di monitorare la positività al coronavirus soltanto dei soggetti sintomatici la platea totale si restringe e dunque la percentuale delle vittime sul totale si alza. Un'analisi confermata anche dai calcoli elaborati dalla Fondazione **Gimbe** che stima ci siano molti positivi «fantasma» dietro i casi emersi.

«Ci sono almeno 100mila casi di contagi al coronavirus, di cui 70mila non identificati, mentre i tassi di letalità in Lombardia ed Emilia Romagna, **il «fantasma»**



Peso:1-4%,6-70%

prossimi al 10, documentano un sovraccarico degli ospedali», sostiene il presidente Gimbe, **Nino Cartabellotta**. Un ragionamento simile a quello già fatto settimane fa dell'Organizzazione mondiale della sanità quando sono comparsi i primissimi casi fuori dalla Cina definiti allora «la punta dell'iceberg». Per Cartabellotta la parte sommersa dell'iceberg conterrebbe un numero doppio rispetto ai casi emersi, intorno ai 70.000 casi asintomatici non identificati. Stima simile a quella riportata

sul sito *medRxiv.org* e firmata da Livio Fenga dell'Istat rispetto ai 12.839 casi ufficiali del 12 marzo in Italia, le persone infette dal Sars-CoV-2 potrebbero essere 105.789. Infine il parere del Comitato tecnico scientifico sui test rapidi per rilevare la positività. Quelli basati «sull'identificazione di anticorpi (sia di tipo IgM che di tipo IgG) non sono in grado di fornire risultati attendibili e non possono sostituire il test classico basato sull'identificazione dell'RNA virale nel materiale ottenuto dal tampone rino-faringeo».

LO STUDIO

Ci sono almeno 100mila casi di contagiati, ma 70mila non identificati

35.713

Attualmente i soggetti positivi sono 28.710, ma nel totale 35.713 considerati nel computo anche i morti e i guariti. I pazienti ricoverati con sintomi sono 14.363; 2.257 sono in terapia intensiva (+197), mentre 12.090 sono in isolamento domiciliare fiduciario

475

Le vittime in Italia in un solo giorno, il più alto mai registrato in un Paese dall'inizio dell'epidemia. L'Oms ha detto che è «un miracolo» che l'Italia riesca a salvare così tante persone considerato anche che neppure in Cina c'era mai stato un rialzo così pronunciato

2.978

Le persone che hanno perso la vita in Italia fin qui per il Coronavirus. Sono invece guariti in 4.025 (+1.084 ieri rispetto al giorno prima). Nel mondo attualmente ci sono più di 200 mila persone contagiate dal coronavirus e oltre 8.000 le persone decedute



Peso:1-4%,6-70%



IL TEAM

Il vicepresidente della Regione Lombardia Fabrizio Sala (al centro della foto) assieme al gruppo di medici arrivati dalla Cina



Peso:1-4%,6-70%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.